

UN EROICO COMANDANTE



Il 14 aprile 1941, sul fronte greco, nella zona di Berat, il Maggiore dei Carabinieri Rocco LAZAZZERA, nato a Calatafimi (Trapani) e già decorato con 5 Medaglie d'Argento, 2 di Bronzo e 4 Croci di Guerra al Valor Militare, assunse volontariamente il comando di un battaglione d'assalto composto da uomini di armi e corpi diversi, per riuscire a sfondare una pericolosa base nemica. In occasione dell'assalto alla testa dei suoi uomini, si immolò sull'altare del Dovere. Per il suo eroico sacrificio fu decorato, alla memoria, con la Medaglia d'oro al Valor Militare per la seguente motivazione: "Combattente di tre guerre, più volte decorato al valor militare, destinato ad un comando di grande unità impegnata in aspra campagna, si prodigava diuturnamente nel servizio dell'Arma ed in altri di collegamento che volontariamente

assumeva con le truppe, svolgendo opera preziosa di informazione, di incitamento e di fede. Trovatosi in prossimità di un battaglione che aveva perduto il suo comandante, ne assumeva spontaneamente il comando, e lo conduceva brillantemente all'attacco di un forte trinceramento, che raggiungeva per primo. Contrattaccato da forze preponderanti, era l'anima della fiera resistenza e malgrado le forti perdite, manteneva il possesso della posizione. In previsione della fase controffensiva della campagna, chiedeva insistentemente ed otteneva di costituire e comandare un battaglione d'assalto, di cui con opera vibrante di entusiasmo patriottico e di altissimo spirito militare, formava uno strumento saldissimo di sicura vittoria. Alla vigilia dell'azione, mentre a pochi passi dalle linee nemiche, studiava il terreno d'attacco, colpito gravemente in più parti del corpo, cadeva da prode. Conscio della prossima fine, mentre si preoccupava di far riparare dal fuoco nemico la pattuglia che lo seguiva, suggellava con nobili ed elevate parole una fulgida esistenza tutta dedicata al dovere, all'onore militare, alla Patria." **Ciro Niglio SENZA MEMORIA NON C'E' FUTURO**